

Un viaggio musicale nel Barocco

NM / Il Centro culturale di Circolo a Soazza ha accolto un'affascinante esperienza musicale domenica 29 settembre. Il trio di musica barocca Sanssouci si è esibito in un concerto che ha trasportato il pubblico in un viaggio attraverso le sonorità raffinate del periodo barocco.

Il gruppo Sanssouci è composto da tre musiciste di grande talento: Magda Bianchini al flauto traverso, Amalia Felice ai flauti dolci e Naoko Hirose al clavicembalo. Questa formazione unica ha permesso al trio di esplorare un repertorio ricco e variegato, concentrandosi sul periodo barocco. In un'intervista, Amalia Felice ha condiviso alcuni dettagli interessanti sulla formazione del gruppo: «Ci conosciamo perché siamo colleghe in varie scuole di musica. Tutte avevamo voglia ed esperienza per suonare insieme». Il nome Sanssouci non è stato scelto a caso. Come ha



spiegato Amalia Felice: «Sanssouci è il nome di una reggia in Germania, vicino a Berlino, dove c'era Federico II, che era appassionato di cultura, letteratura, arte, ma soprattutto musica. Lì ha raccolto molti musicisti, compositori e insegnanti». La reggia di Sanssouci ha una ricca storia musicale, avendo ospitato figure di spicco come Johann Joachim Quantz, celebre flautista e compositore, e persino Johann Sebastian Bach. Amalia ha aggiunto: «Quantz ha composto un brano proprio per flauto dolce, flauto traverso e clavicembalo, che per noi è diventato il brano emblematico del gruppo, rispecchiando perfettamente la nostra formazione». Il nome Sanssouci, che in francese significa *senza preoccupazioni*, ri-

fletteva l'atmosfera che il trio cercava di creare con la propria musica. «È come una piccola oasi dove si può godere dell'arte», ha affermato Amalia. Per il concerto a Soazza, il trio ha preparato un programma che ruota attorno al tema del gioco in musica, che rispecchia la filosofia del gruppo. Amalia Felice ha spiegato: «Il fil rouge è l'idea del gioco. Il gioco in musica si esprime imitando, per esempio, il canto degli uccelli o le conversazioni tra due persone. C'è un brano che si chiama *Conversation* e altri pezzi in cui imitiamo gli uccelli, come l'usignolo». Questa scelta di repertorio mette in luce le capacità tecniche delle musiciste e crea un'esperienza coinvolgente per il pubblico. «L'idea del gioco musicale serve a trasmettere piacere a chi suona e a chi ascolta», ha sottolineato Amalia in modo da trasportare il pubblico in quella piccola oasi di benessere dove si può godere dell'arte e della musica.

L'esibizione presso il Centro culturale di Circolo a Soazza si è rivelata essere un'esperienza indimenticabile, ricca di emozioni e virtuosismi musicali. Il pubblico presente ha avuto l'opportunità di immergersi nelle sonorità raffinate del barocco, godendo di un'interpretazione autentica e appassionata da parte delle tre talentuose musiciste del trio Sanssouci.